

creative 4

[dove si formano i creativi]



magazine della classe 4 A

IPSCIT Nelsa Masci

*Questo fascicolo vuole riassumere
le competenze acquisite in questo
primo anno di grafica con
l'intervento della Regione Piemonte
tramite il Centro
di Formazione Professionale
Cnos-Fap di Calle Don Bosco (AT).*

*Una esercitazione che prevede
l'intero ciclo produttivo,
dalla progettazione alla confezione,
seguendo da vicino anche
la fase di stampa.*

*A voi tutti l'augurio di una piacevole
lettura in nostra compagnia.*

IV A Grafici

**Istituto Professionale di Stato
per i Servizi Commerciali e Turistici
Veslo Mucci - Bra**

L'augurio del preside

di Benedetto Russo

I mass media sovente presentano la scuola staccata dal contesto economico-produttivo del territorio ed impegnata ad imporre agli studenti contenuti teorici. La realtà è ben diversa. Nel biennio post qualifica degli istituti professionali, seguendo standard europei, il 30% del tempo-scuola viene affidato ad esperti esterni per sviluppare un'area teorico-pratica finalizzata all'effettivo inserimento del giovane nelle strutture aziendali esistenti.

Questa integrazione non è semplice da realizzare perché impegna, nella fase di progettazione e di sviluppo nonché nella sua valutazione, diversi soggetti (scuola, provincia, regione, aziende, centri di formazione professionali...).

L'I.P.S.C.T. "V. Mucci", quest'anno, per la prima volta ha sviluppato nella classe IV A l'area di specializzazione per il nuovo settore della grafica-pubblicitaria.

Diverse agenzie formative si sono offerte per collaborare con la scuola; la preferenza è stata accordata al **CNOS-FAP di Castelnuovo Don Bosco**, confidando sulla grande esperienza di questo centro piemontese impegnato, da sempre, nella stampa e più in generale nella comunicazione grafica.

L'intervento di specializzazione, che porta al diploma di qualifica regionale di secondo livello di **Operatore Comunicazione Visiva**, incontra il favore degli utenti (studenti, famiglie, operatori del settore) anche per il taglio particolarmente operativo dato al corso, nonché per le metodologie didattiche attive per lo sviluppo.

Gli alunni nell'area hanno realizzato molte esercitazioni pratiche, apprezzate anche al di fuori della scuola e si preparano ora ad entrare nelle aziende con uno stage obbligatorio.

Non si possono non lodare sia i formatori del CNOS-FAP sia gli alunni per l'impegno che stanno dimostrando.

Il sogno è vedere l'effettivo inserimento dei giovani, dopo il diploma, in una realtà lavorativa coerente con l'indirizzo di studi, anche attraverso lo sviluppo dell'autoimprenditorialità giovanile.

Chi non ha mai sognato di passeggiare lungo gli **Champs Elysées**, di salire sulla maestosa **Tour Eiffel**, di visitare il modernissimo quartiere della **Défense**?

Questo sogno per la nostra classe si è avverato il 9 marzo, quando Parigi, città dell'amore, della moda e dell'arte, è diventata realtà!

Il viaggio, anche se faticoso, è trascorso allegramente tra partite a carte e musica a palla e, dopo circa dodici ore, finalmente qualcuno ha esclamato: "La Tour Eiffel!".

Eccoci a Parigi, una città piena di vita, affollatissima, tutta da scoprire e dove ci si meraviglia di quanto è antica e moderna allo stesso tempo.

Il pullman si è fermato all'angolo di **Rue Gerando**, dove c'era l'Hotel in cui avremmo alloggiato per cinque giorni; elettrizzati, facevamo a gara per prendere subito la chiave e sistemarci nella camera. Erano un po' piccole ma, nella tarda serata, si trasformavano in stanzette accoglienti per ritrovarsi in grandi gruppi e fare ovviamente casino.

Abbiamo visitato straordinari musei e splendidi monumenti con immensi parchi pieni di colori e profumi, che davano l'impressione di essere lontani dal centro abitato.

Voilà.. Paris!

di Cinzia Allocco
Elena Bottero
Annalisa Lavagnino
Valentina Olocco
e Manuela Pera



(segue)

**Voilà..
Paris!**

La sera andavamo a cenare al self-service Place Clichy, a circa un chilometro dall'Hotel, passando da Pigalle, il quartiere noto per il Moulin Rouge e i suoi vari sexy-shop, dove si trova gente proveniente da ogni parte del mondo.

Uno dei monumenti che ci ha interessati di più è stata senza dubbio la Tour Eiffel, molto più grande di come ce l'aspettavamo. Dall'alto era veramente uno spettacolo, perché Parigi di notte suscita emozioni ancora più forti, grazie alle sue infinite luci che la rendono immensa. La sera facevamo lunghe passeggiate e la città non finiva mai di stupirci, sempre con qualcosa che ci incuriosiva.

Anche con molta gente sconosciuta ci sentivamo a nostro agio, come se fossimo un po' a casa nostra: a Parigi ogni fantasia può diventare realtà!

Quando alla fine dei cinque giorni, abbiamo dovuto lasciarla eravamo molto tristi, ma dopo poche ore ci siamo di nuovo rallegrati, davanti alla magnificenza di Versailles.

Abbiamo attraversato una grande piazza e ci siamo ritrovati davanti ad un immenso parco, uno spettacolo da non perdere!



Durante il viaggio di ritorno eravamo un po' stremati, ma nonostante tutto, tra stanchezza e sonnolenza, è stata sicuramente una bella esperienza, che tutti noi porteremo nel cuore.

Speriamo un giorno di poter ritornare in questa meravigliosa città e invitiamo anche voi ad andarci, se non l'avete ancora visitata.

Sì, perché Parigi è irresistibilmente misteriosa e chiunque ci andrà, potrà sentirla un poco sua e non di altri: "Mon Paris à moi".



(segue)

**Voilà..
Paris!**



Son professori non sono dei santi...

di Anonimo Braidese

A proposito di Parigi... sì, ok! Una bella gita! ma... si poteva fare di più!

A fermare i nostri istinti animaleschi?!... Due segugi: La **Fayette** e **Napoleone**, i due cani che impersonano il tenente ed il maresciallo del film *La Carica dei 101*, prodotto dalla Walt Disney.

La **Fayette** ha debuttato alle cinque del mattino, alla partenza per Parigi, con una voce roca, fredda e cupa, stile **Ciotti**, adatta ad una bella donna sulla quarantina, con un certo portamento, quasi disinvolto, sempre sorridente, sì e no paralizzato... Proprio lei, sì, sì! **Wallerrotto woman!** Rovente come un ferro da stiro e ringhiosa come un mastino napoletano, sempre pronta ad addentare tutto e tutti, grandi e piccini, colleghi e primini, civetta di giorno, si trasforma in **Batgirl** la notte per sgamare nottambuli e baccaglioni notturni: è lei, beddha come mai, **Puglia Boombastic!**

Imprevedibile e rapido nei movimenti, tipo ratto cagliaritano, raggiante come la Statua della Libertà, sempre con una compatta al collo, che fa molto **JapaBoy**, strutturato come una **bozza da Corel**... **Mr. Patate nel naso**... **Hard Rock Orecchioni**.

Nascosto dietro un cespuglio, un cipresso, un alloro... intento a scambiare figurine con immagini del **Mejo du Pigalle** con gli stranieri asiatici, e molto partecipe alla vita.. sociale, l'uomo **Scatto&Scappo - Carpe Diem**, con un'aria sempre sconvolta, quasi effetto sfumato, insomma.. non a fuoco.. ma molto a fuego.. ucci ucci, sento odor di **Balducci!**

Costy?! Ma quanto ci **Costy?** È la nostra seconda madre, un esempio di donna, un'impronta da seguire. Quel suo tipico sorriso beffardo, quel suo sguardo da dolce camorrista, quei suoi capelli così sempre arruffati. Eh, come potremo mai dimenticare la mitica **Costamagnis?** Sempre indaffarata a cercar people in giro per i corridoi, alcuni dispersi nei bagni, altri intenti nel fare apostolato ai



loro coetanei (...), pronta a richiamare a destra e a manca con una pronuncia che la rende quasi Vichinga, Celtica.. Siori e siore **Cabution-matic-girl**.

Ma viaggiamo per i corridoi, cosa che, invece, in quest'Istituto, viene tassativamente proibita.

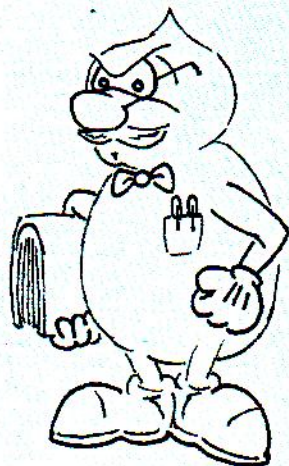
Censure varie impediscono la continuazione di questo meraviglioso articolo, pieno di prelibatezze d'ogni genere. Preghiamo coloro che si sentono chiamati in causa di... leggere attentamente il prospetto informativo.

P.S. Si prega di consumare a stomaco vuoto, due o tre volte al dì.

Leggere attentamente le avvertenze: può avere effetti collaterali!

(segue)

**Son
professori
non sono
dei santi...**



Tempo libero, free time, tiempo libre

di Nicolas Febre

Chiamatelo come volete, tanto lui è sempre lo stesso. C'è chi ne ha di più e chi meno, ma, di fatto, lo hanno tutti.

C'è chi lo subisce e chi lo vive: due sono le grandi categorie di pensiero riguardo al **tempo libero**. La prima, conosciuta come la **tribù dei fancazzisti**, adopera o meglio spreca il proprio tempo svaccata su una poltrona davanti alla televisione, con l'unica compagnia di patatine, cioccolato, snack, sigarette e unghie rosicchiate fino all'osso.

Già, perché se la prima categoria rende il tempo libero un'oasi di solitudine, il resto del mondo è intento a cercare, inventare o trovare il suo hobby sociale.

Ogni individuo attribuisce un'enorme importanza alle attività extralavorative, al punto da farle diventare quasi una ragione di vita.

Affermazione che trova riscontro visto che nel tempo libero l'uomo riesce a fare davvero ciò che vuole: a liberare la propria creatività (dipingendo; suonando ecc...), a sfogare istinti (correndo dietro ad un pallone o sdraiandosi pancia all'aria), a lasciare emergere le proprie inclinazioni.

Tutte queste verità sono ritrovabili anche in un microcosmo come la nostra classe. Senza fare nomi e senza fare esempi, ognuno di noi può riconoscersi in questa personale, seppur aderente alla realtà, fotografia dell'universo tempo libero.

Sicuramente a fine articolo mi sembra inopportuno suggerirvi una qualsiasi attività; siete, infatti, liberi di rispondere come volete alla classica e obsoleta domanda: "Ma tu, che cosa fai nel tempo libero?".



Da un sondaggio, svolto all'interno della nostra classe, è emerso che la musica accompagna gran parte del nostro tempo (anche a scuola!).

I generi musicali variano dalla musica pop dei Nomadi a quella punk.

A parte Elena Bottero, alla quale la musica non dice più di tanto, spicca la cultura tutta nostrana di Antonella Bergantino: solo musica italiana.

La musica napoletana soprattutto sembra farla da padrona con i 99Posse, Almamegretta, 24Grana, La Famiglia, Nidi D'Arac e, dal nome un po' meno originale, ma forse più conosciuto, Pino Daniele.

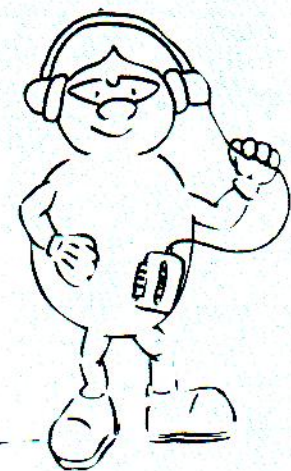
Tra gli artisti italiani emergono nomi come Alex Britti, Irene Grandi, ma anche C.S.I.(Consorzio Suonatori Indipendenti), Timoria, Subsonica e gli intramontabili Zucchero (che è molto vicino al tramonto non avendo più niente da dire), Renato Zero e Vasco Rossi.

Dilaga tra i giovani la musica Hip Hop e tra i più ascoltati troviamo: La Pina, O.T.R., Sottotono, Frank Hi Energie Mc, Articolo 31(spaghetti funk), Neffa.

Barbara Borbone è una delle tante sostenitrici del Rock. Oltre a Litfiba e Ligabue adora Jon Bon Jovi, i nuovi arri-

La droga più usata nel mondo? La musica!

di Antonella Bergantino
Barbara Borbone
e Ilaria Novi



(segue)

La droga più usata nel mondo? La musica!

vati Goo Goo Dolls, fino ad arrivare al poco capito Heavy Metal di Marilyn Manson ed i Guns N' Roses.

Molto diffusa è la musica straniera: Irene Roggero ascolta quella etnica, irlandese di Sinead O'Connor e Lorena McKennith. Nicolas Febre preferisce il Brit Pop degli Suede e ha una sfrenata passione contemplativa per Madonna (per qualsiasi informazione sulla star americana chiedere direttamente a lui).

Esistono poi quei cantanti che piacciono più per la bellezza fisica che per l'estro artistico: ad Antonella Bergantino piace Richy Martin mentre Laura Fulcheri ascolta l'ex idolo dei Take That Robbie Williams. A Davide Fissore piacciono invece le Point of Grace, quattro ragazze americane che seguono la scia delle Spice Girl.

Continuano a persistere, nonostante gli anni, Bob Marley e Jim Morrison, che, nonostante i diversi generi, sono i miti di sempre.

La musica underground sta perdendo colpi, fra di noi è ascoltata solo da Elena Marzo.



I giovani, non li conoscete? Sono quella generazione che viene inserita in strani sondaggi classificata sotto la voce "quelli che non leggono".

Non abbiamo di sicuro tempo e voglia di stare qui a raccontarvi favole o a giocare a chi non fa parte del sondaggio.

Abbiamo una trafila di non pochi libri, appena freschi di lettura, che spaziano partendo da tipici classici, passando per fumetti, saggi e romanzi fino ad arrivare a letture più impegnate o più pulp.

Una lettura decisamente impegnata, per le riflessioni che suscita, è **Lettera a un bambino mai nato** di Oriana Fallaci, letto ultimamente da Cinzia Allocco.

Tra gli altri autori italiani spiccano i nomi di Romano Battaglia con **Serenata al mondo**, letto da Cinzia Scotto e Irene, e Nuto Revelli con **L'anello forte**, letto da Elena Bottero.

Troviamo addirittura Jovanotti (sì, proprio Lorenzo Cherubini) con il libro **Il grande Bho**, letto da diversi compagni.

Del tutto particolari le letture di Ilaria, che spaziano dai fumetti ai romanzi tutti rigorosamente giapponesi: fra tutti **Kitcken** di Banana Yoshimoto.

Tra i romanzi biografici Annalisa ha letto **La storia di Rita** di Rita Klaus, mentre Antonella ha letto **Teresa Raquin** di Zola.

Nicolas riesce anche a leggere due libri contemporaneamente; attualmente legge **I fioretti di San Francesco** e, forse per compensare, **Ecstasy** di Irvine Welsh.

Un tipo di lettura molto in voga tra i giovani è quella **pulp**, conosciuta anche come splatter. Un'antologia di questo genere è **Gioventù cannibale**, racconti di diversi scrittori emergenti come Ammanniti e Aldo Nove, autore fra l'altro di **Puerto Plata Market**. Entrambi sono stati letti da Nicolas e Irene.

Meno impegnati, ma forse più rilassanti, sono **La storia**

Leggere o non leggere... questo è il sondaggio!

di Irene Roggero
e Cinzia Scotto



(segue)

**Leggere
o non leggere...
questo è
il sondaggio!**

della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare di Luis Sepùlveda, letto da Cinzia Scotto e Elena Bottero, e i vari Magico Vento, Brenda e gli intramontabili Dylan Dog e Tex.

Non mancano i romanzi di avventura come **Ramses** di Christian Jacq, letti da Elena Marzo; **Alta marea** di Cleve Cussler letto da Anna Sicca, e **La Tigre e il monaco buddista** di Erik Allgower letto da Nicolas.

E i classici italiani? Nella nostra classe non vanno più di moda: gli unici che si salvano sono Ugo Foscolo con **Le Grazie** letto da Irene, e Giovanni Verga con le **Novelle** letto da Cinzia Scotto.



Alta, bassa, magra, grassa, bionda, bruna... Non importa l'aspetto fisico, l'importante è l'impatto che si ha sugli altri.

Negli ultimi tempi si sente molto spesso pronunciare la parola inglese **trendy**.

L'essere trendy può essere interpretato in modi differenti. Con un piccolo sondaggio fatto in classe, proponiamo, nella tabella sottostante, cosa per noi è **in** e cosa è **out**.

Come si può notare, nella classe convivono persone con gusti differenti: il **trendy alla moda**, cioè colui che segue la moda anno per anno; il **trendy sportivo**, colui che ama la comodità, sia essa totale o inserita in un contesto elegante; il **trendy semplice**, colui che non ama sfarzi o eccessi ma solo lo stare bene con se stessi; infine il trendy a cui non importa cosa è **in** e cosa invece è **out**.

A questo punto non possiamo far altro che giungere a questa conclusione: trendy significa essere semplicemente se stessi senza essere condizionati da altri!

Siete d'accordo?

Cosa è IN

COLORI PASTELLO
CAPELLI VARIOPINTI
PANTALONI STRETCH
CAPELLI SPETTINATI
LONGUETTE
PIERCING
TATUAGGI
COLLANE TATOO
CAPPELLI DI VARIO GENERE

Cosa è OUT

TOTAL BLACK
PANTALONI STRETTI IN FONDO
STRINGHE PICCOLE E COLORATE
LE MAGLIE DEL CHE
GIACCHE LUNGHE
TRUCCO PESANTE
VESTITI MILITARI

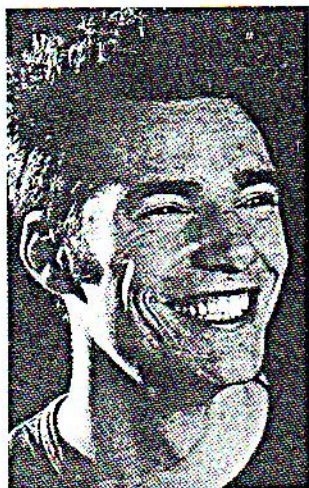
Siamo trendy

di Laura Fulcheri
Elena Marzo
e Valentina Romano



MTV: la nuova frontiera della musica

di Laura Fulcheri
e Valentina Romano



Chi fosse ancora all'oscuro di ciò che si cela dietro questa misteriosa sigla, nel leggere questo articolo riuscirà a cogliere l'essenza vitale di questa emittente televisiva dedicata ai virgulti della **new generation!**

24 ore su 24 MTV trasmette musica non stop.

Il palinsesto della rete non consiste nei soli video clips dei più disparati generi musicali lanciati a palla, ma anche di un vasto repertorio di programmi che spaziano dal classicissimo semi juke-box di **Select**, a programmi più di culto che mescolano musica a pietanze succulente quali **Kitchen**.

Ma c'è di più! Per il bambino che c'è in noi parte della programmazione è dedicata a cartoni animati quali **Daria**, **The head**, **Beavis and Butthead** e **Cartoon sushi**. Tra i programmi meritevoli di attenzioni particolari ricordiamo **WIR (Week in Rock)** presentato da Alessandra in cui vengono passati in rassegna i maggiori eventi musicali, il tutto condito con **gossip** e curiosità sulle stars del momento. **Zipper**, dedicato a tutto ciò che fa trendy alle soglie del terzo Millennio con interviste a chi la moda la fa e la vive.

Da non perdere **Kitchen**, presentato dall'ormai collaudato Andrea Pezzi (nella foto) con il sostegno di Mao e Nikki (direttamente da Radio DeeJay, altro culto giovanile). Artisti musicali e non si alternano all'interno di una improbabile cucina blu cobalto, corredata da insoliti oggetti alle pareti, nel cucinare la loro specialità culinaria. Con MTV (Music Television) si è sempre aggiornati sulle novità in campo musicale e modaiolo.

Il nostro consiglio? Non perdetevi niente, ma proprio niente, di tutto quello che c'è e che verrà; programmi come **Sushi**, **Sashimi** e **Brand new**, i quali titoli preannunciano qualcosa di veramente eclatante!

Don't miss it!



Lo conoscemmo come un uomo iper-condizionato dal **Macintosh** e, sinceramente, l'impatto non fu dei migliori. Alcuni di noi si offesero, ognuno per il proprio **Ibm**, e passarono circa due mesi, prima che le acque si chetassero.

Ne scoprimmo un'ottima versione, invece, lavorando insieme per il calendario '99. Disponibile ad aiutare chi, vettorialmente e continuamente, andava in crisi...

Questo primo anno di grafica con l'intervento della Regione è andato bene, ha funzionato ottimamente e, se si può dire che ormai l'anno sia concluso, non vediamo l'ora di intraprendere una nuova sfida, un ostacolo che... purtroppo sarà destinato ad essere l'ultimo: il celeberrimo **stage estivo**.

Quest'anno lo stage non sarà visto come una perdita di tempo del datore di lavoro che ha dovuto sopportare un allievo poco preparato, ma come una speranza di impresa lavorativa che ci permetterà di migliorare le nostre capacità.

Comunque siano andate le cose, in questo periodo di **gravidanza scolastica**, meglio conosciuto come i fatidici nove mesi dello studente, abbiamo imparato molte cose sui software di grafica e di impaginazione usati nelle aziende e sino a un anno fa sconosciute.

Dopo tante difficoltà vissute insieme ci stiamo avvicinando alla **terribile** prova, che sembra lontana, ma in realtà si nasconde dietro l'angolo: la Maturità. Il tempo che rimane per un'adeguata preparazione, e per un **safe and happy revival**, sta trascorrendo troppo in fretta per essere gustato a puntino e non essere sprecato come un anno dove l'unica cosa che potrà essere ricordata saranno gli incubi.

Speriamo comunque di poter ancora essere seguiti, in futuro, da Marco Gallo.

Grazie! La sua IV A

Un insolito discorso mieloso

di Cristina Valente



Un anno diverso dagli altri

di Marco Gallo

Anche per il sottoscritto, così come per la IV A, l'anno appena trascorso è stato un anno decisamente diverso dagli altri.

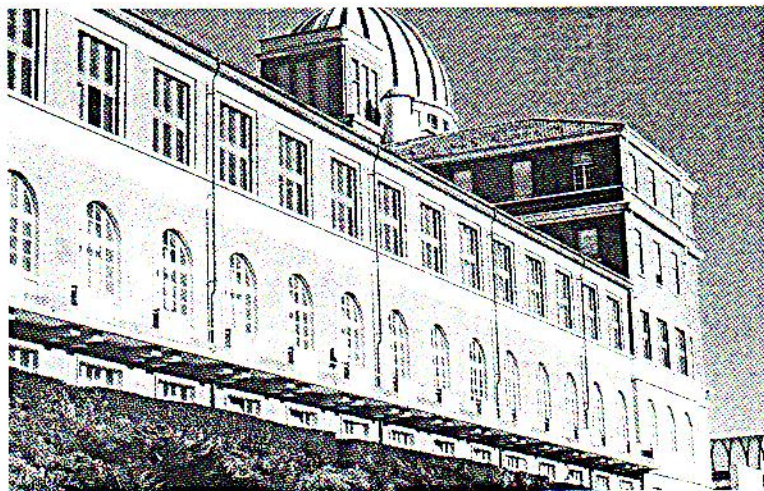
Abituato come ero ad insegnare questo mestiere di grafico solo ed esclusivamente nel Centro di Formazione Professionale del Colle Don Bosco (nella foto sotto), frequentare il "Velso Mucci" è stata un'esperienza di sicuro arricchimento personale.

Mettersi in discussione e confrontarsi con nuovi colleghi non può che aggiungere esperienza nella vita di ognuno di noi. Mi sembra che si sia instaurato un rapporto di stima reciproca non solo con i colleghi ma anche e soprattutto con i giovani, tenendo comunque conto delle inevitabili **incompatibilità** che possono esserci tra allievo e docente.

Per quanto poi riguarda la mia situazione di dipendenza nei confronti del **Macintosh**... beh ragazzi, nessuno è perfetto!

Non mi rimane altro che augurarvi prima di tutto che lo stage possa servirvi così come lo desiderate e poi un buono e meritato riposo prima dell'ultima grande fatica della maturità.

■





maggio
1999

Progettazione
Davide Fissaro - Anna Sica

Realizzazione
classa IV A grafici

Disegni
Angela Silvestri

Consulenza tecnica
Marco Gallo

Stampa
CMCS-FAP Centro Gallo